

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

OGGETTO: Attribuzione assegno vitalizio all'ex consigliera regionale "Omissis"

IL PRESIDENTE

Visto il Testo unificato della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 concernente "Interventi in materia di indennità e previdenza ai consiglieri della Regione autonoma Trentino - Alto Adige", come modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 che disciplina altresì il "Trattamento economico e il regime previdenziale dei membri del Consiglio a decorrere dalla XV Legislatura, approvato con propria deliberazione 6 dicembre 2012, n. 297 successivamente modificata dalle leggi regionali 11 luglio 2014, n. 4 e 5;

Preso atto delle attribuzioni che le citate leggi regionali conferiscono al Presidente e all'Ufficio di Presidenza;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371 che approva il Testo unificato dei Regolamenti di esecuzione della legge regionale n. 2/1995 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti" e in particolare il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 che prevede la nullità di tutti gli atti che contengano pregresse quantificazioni del valore attuale di cui alla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALRATES

BETRIFFT: Zuerkennung der Leibrente an die ehemalige Regionalratsabgeordnete Frau „Omissis“

DER PRÄSIDENT

Nach Einsicht in den mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 297 vom 6. Dezember 2012 genehmigten Vereinheitlichten Text des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 sowie durch das Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012, das auch die "Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorge der Regionalratsmitglieder ab der XV. Legislaturperiode" regelt und das nachfolgend mit den Regionalgesetzen Nr. 4 und 5 vom 11. Juli 2014 abgeändert worden ist;

In Anbetracht der von den zitierten Regionalgesetzen dem Präsidenten und dem Präsidium übertragenen Befugnisse;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 371 vom 26. November 2013, mit welchem der Vereinheitlichte Text der Durchführungsverordnungen zum Regionalgesetz Nr. 2/1995 mit seinen späteren Änderungen genehmigt worden ist;

Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 4 vom 11. Juli 2014 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“, im Besonderen nach Einsicht in den Artikel 1 Absatz 2, 2. Satz, der vorsieht, dass sämtliche Akte, die vorhergehende Berechnungen des Barwertes laut Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012 zum Gegenstand haben und

e di ogni atto conseguente;

Considerato che a termini dell'art. 1, comma 4, della citata legge regionale n. 4/2014, per i consiglieri regionali che non avevano ancora maturato i requisiti previsti per l'assegno vitalizio la disposizione dell'art. 10, comma 1, della legge regionale n. 6/2012 si interpreta nel senso che il calcolo del valore attuale medio va effettuato nel momento di maturazione di tali requisiti, tenendo conto di quanto previsto dal comma 2, dell'art. 2, della legge regionale n. 4/2014;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 luglio 2014, n. 64 concernente l'adozione delle "Prime linee operative per l'applicazione delle leggi regionali n. 4 e n. 5 dell'11 luglio 2014", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31/I-II del 5 agosto 2014, con la quale si stabilisce, tra l'altro, di procedere con tutti gli adempimenti relativi alla restituzione dovuta dai consiglieri regionali di cui all'allegato B) comprendente i consiglieri in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

Visto il decreto della Presidente del Consiglio regionale 21 novembre 2013, n. 733 con il quale alla consigliera regionale "Omissis" è stato attribuito l'assegno vitalizio determinato nell'importo lordo mensile di euro 4.127,72, pari al 30,40 per cento della base di calcolo definita nell'importo di euro 13.578,04, nonché l'importo di euro 234.215,48 (duecentotrentaquattromiladuecentoquindici/48) quale quota del valore attualizzato anticipabile, oltre all'importo di euro 445.000,00 (quattrocentoquarantacinquemila/00) di quote, trasferite a seguito della istituzione del Fondo Family, a termini dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 14 ottobre 2014, n. 182 che ha dichiarato nullo il proprio decreto 21 novembre 2013, n. 733 a termini dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 citata ed ha richiesto all'ex consigliera regionale "Omissis" la restituzione dell'intera somma attribuita quale quota del valore attualizzato in quanto la medesima non aveva ancora maturato i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio come previsto dall'articolo 1, comma 4

alle sich daraus ergebenden Akte nichtig sind;

Hervorgehoben, dass Artikel 1 Absatz 4 des vorgenannten Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorsieht, dass für die Abgeordneten, welche die für die Leibrente vorgesehenen Voraussetzungen noch nicht angereift haben, die Bestimmung des Artikels 10 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 in dem Sinn ausgelegt wird, dass die Berechnung des durchschnittlichen Barwertes bei Erreichen der genannten Voraussetzungen erfolgt, und zwar unter Berücksichtigung der Bestimmungen gemäß Artikel 2 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 64 vom 21. Juli 2014 „Erste operative Leitlinien für die Anwendung der Regionalgesetze Nr. 4 und Nr. 5 vom 11. Juli 2014“, veröffentlicht im Amtsblatt der Region Nr. 31/I-II vom 5.8.2014, mit dem unter anderem beschlossen worden ist, alle Maßnahmen in Hinsicht auf die Rückzahlung zu ergreifen, welche die in der Anlage B) angeführten Regionalratsabgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der für die Auszahlung der Leibrente notwendigen Voraussetzungen sind, gemäß Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vornehmen müssen;

Nach Einsicht in das Dekret der Präsidentin des Regionalrats Nr. 733 vom 21. November 2013, mit welchem der Regionalratsabgeordneten Frau „Omissis“ die Leibrente in Höhe von 4.127,72 Euro brutto monatlich, entsprechend 30,40 Prozent der Berechnungsgrundlage in Höhe von 13.578,04 Euro, und der Betrag in Höhe von 234.215,48 (zweihundertvierunddreißigtausendzweihundertfünfzehn/48) Euro als Vorschuss des Barwertes sowie der Betrag in Höhe von 445.000,00 (vierhundertfünfundvierzigtausend/00) Euro in Form von Anteilen, die im Sinne des Art. 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 nach der Errichtung des Family Fonds übertragen worden sind, zuerkannt worden sind;

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrats Nr. 182 vom 14. Oktober 2014, mit dem das Dekret Nr. 733 vom 21. November 2013 im Sinne des Artikels 1 Absatz 2 des genannten Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 für nichtig erklärt worden ist und mit dem die ehemalige Regionalratsabgeordnete Frau „Omissis“ ersucht worden ist, den gesamten Betrag des zuerkannten Barwertes zurückzuzahlen, da sie die im Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014

della legge regionale n. 4/2014;

Rilevato che, a termini dell'art. 3, comma 5 della legge regionale n. 4/2014, l'ex consigliera "Omissis" ha restituito l'importo di euro 234.213,48 (duecentotrentaquattromila-duecentotredici/48) ed ha messo a disposizione euro 445.000,00 (quattrocentoquarantacinquemila/00) di quote del Fondo Family con atto sottoscritto in data 10 marzo 2015, prot. n. 1078 Cons. reg.;

Preso atto che il citato decreto n. 182/2014 ha rinviato, come previsto dall'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5, l'attribuzione dell'assegno vitalizio e del valore attuale medio spettante ad un successivo provvedimento, da adottare ad avvenuta maturazione del diritto;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5, concernente modifiche alla legge regionale n. 2/1995 e successive modificazioni, volte al contenimento della spesa pubblica, che prevede l'innalzamento dei requisiti di età per la maturazione del diritto all'attribuzione dell'assegno vitalizio all'età anagrafica corrispondente a quella fissata dalla normativa statale per l'accesso alla pensione di vecchiaia per i lavoratori del settore pubblico, attualmente definita con circolare INPS 4 aprile 2018, n. 62, in anni 67;

Visto altresì il comma 2 dell'art. 1 della citata legge regionale n. 5/2014, che introduce la possibilità per i consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti per l'attribuzione dell'assegno vitalizio, di ridurre il limite di età fino all'età minima di anni 60, qualora entro il termine della XV Legislatura gli stessi abbiano maturato tre o più Legislature, con applicazione del contributo di solidarietà del 12 per cento per coloro che hanno maturato tre Legislature e del 10 per cento per coloro che hanno maturato quattro Legislature;

Vista la domanda di anticipazione dell'assegno vitalizio presentata in data 16 novembre 2018, prot. n. 2652 Cons. reg., dall'ex consigliera

vorgesehenen Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente noch nicht angereift hatte;

Hervorgehoben, dass die ehemalige Regionalratsabgeordnete Frau „Omissis“ im Sinne des Artikels 3 Abs. 5 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 den Betrag in Höhe 234.213,48 (zweihundertvierunddreißigtausendzweihundertdreizehn/48) Euro zurückgezahlt hat und mit der am 10. März 2015, Prot. Nr. 1078 RegRat unterzeichneten Erklärung 445.000,00 (vierhundertfünfundvierzigtausend/00) Euro in Form von Anteilen des Family Fonds zur Verfügung gestellt hat;

Zur Kenntnis genommen, dass mit dem vorgenannten Dekret Nr. 182/2014 die Zuerkennung der Leibrente und des zustehenden durchschnittlichen Barwertes – so wie laut Art. 1 des RG Nr. 5 vom 11. Juli 2014 vorgesehen - auf eine nachfolgende Maßnahme verschoben worden ist, welche bei Erreichen des Anrechtes zu ergreifen ist;

Nach Einsicht in den Art. 1 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 11. Juli 2014 betreffend Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 2/1995 mit seinen späteren Änderungen, der zwecks Eindämmung der öffentlichen Ausgaben die Erhöhung der Altersvoraussetzungen für die Erwirkung des Anrechtes auf die Leibrente auf jenes Alter vorsieht, das gemäß den staatlichen Bestimmungen betreffend das Eintrittsalter für die Altersrente der lohnabhängigen ArbeitnehmerInnen im öffentlichen Dienst gilt und derzeit laut NISF/INPS-Rundschreiben Nr. 62 vom 4. April 2018 bei 67 Jahren liegt;

Des Weiteren nach Einsicht in den Art. 1 Absatz 2 des vorgenannten Regionalgesetzes Nr. 5/2014, der den Abgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der Voraussetzungen für die Zuerkennung der Leibrente sind, die Möglichkeit einräumt, die Altersgrenze bis zum sechzigsten Lebensjahr herabzusetzen, falls sie bis zum Ende der XV. Legislaturperiode drei oder mehr Legislaturperioden angereift haben, wobei für jene Abgeordneten, die drei Legislaturperioden angereift haben, ein Solidaritätsbeitrag in Höhe von 12 Prozent und für jene, die vier Legislaturperioden angereift haben, ein Solidaritätsbeitrag von 10 Prozent zur Anwendung gebracht wird;

Nach Einsicht in den von der ehemaligen Regionalratsabgeordneten Frau „Omissis“ am 16. November 2018, Prot. Nr. 2652 RegRat gestellten Antrag auf Zuerkennung der

regionale “Omissis”;

Visto l’art. 11, comma 3 della citata legge regionale n. 6/2012 il quale stabilisce che gli effetti economici del trattamento previdenziale nel caso di cessazione del mandato per fine legislatura decorrono dal giorno successivo alla fine della Legislatura stessa;

Accertato che l’ex consigliera predetta ha fatto parte del Consiglio regionale dal 17 dicembre 1998 al 13 novembre 2018, data di termine della XV Legislatura e ha maturato i requisiti contributivi per l’attribuzione dell’assegno vitalizio;

Visto il proprio decreto 13 dicembre 2018, n. 108 che ha sospeso l’attribuzione dell’assegno vitalizio spettante all’ex consigliera “Omissis” per tutta la durata dell’incarico “Omissis”;

Preso atto che l’ex consigliera è cessata dall’incarico “Omissis” in data 16 gennaio 2019;

Preso atto, dalla dichiarazione di data 16 novembre 2018, prot. n. 2652 Cons. reg., che l’ex consigliera non percepisce altro assegno vitalizio diretto o di reversibilità erogato per aver ricoperto cariche di parlamentare nazionale o europeo o per essere stato componente di organi di altre Regioni, ai fini dell’applicazione del limite di cumulo di cui all’art. 3 della legge regionale n. 5/2014;

Accertato inoltre che, ai sensi del comma 1, dell’art. 7 della legge regionale n. 4/2014, per i consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell’assegno vitalizio, il valore attuale medio da riconoscere nel momento di maturazione dei medesimi viene corrisposto esclusivamente in liquidi;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 27 maggio 2013, n. 334 con la quale viene adottato il “Regolamento concernente la determinazione del valore attuale di una quota di assegno vitalizio e disposizioni comuni con le contribuzioni per il trattamento indennitario” che al comma 1 dell’art. 1 prevede che gli assegni vitalizi siano calcolati sull’indennità parlamentare lorda di cui all’art. 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, fissata al 31 gennaio

frühzeitigen Leibrente „Omissis“ hat;

Nach Einsicht in den Art. 11 Abs. 3 des genannten Regionalgesetzes Nr. 6/2012, der festlegt, dass bei Mandatsbeendigung wegen Ablaufs der Legislaturperiode die wirtschaftlichen Auswirkungen der Vorsorgebehandlung ab dem ersten Tag nach Ende der Legislaturperiode wirksam sind;

Festgestellt, dass die vorgenannte ehemalige Regionalratsabgeordnete dem Regionalrat vom 17. Dezember 1998 bis 13. November 2018 bzw. bis zum Ende der XV. Legislaturperiode angehört hat und somit die Beitragsvoraussetzungen für die Zuerkennung der Leibrente angereift hat;

Nach Einsicht in das Dekret Nr. 108 vom 13. Dezember 2018, mit dem die Zuerkennung der der ehemaligen Abgeordneten Frau „Omissis“ zustehenden Leibrente für die gesamte Dauer des Auftrages „Omissis“ ausgesetzt worden ist;

Zur Kenntnis genommen, dass die ehemalige Abgeordnete den Auftrag „Omissis“ am 16. Jänner 2019 beendet hat;

Nach Einsicht in die Erklärung vom 16. November 2018, Prot. Nr. 2652 RegRat, in welcher die besagte ehemalige Abgeordnete zwecks Anwendung der Grenze hinsichtlich der Anhäufung von Leibrenten laut Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 5/2014 erklärt, dass sie keine andere direkte oder übertragbare Leibrente aufgrund der Bekleidung des Amtes eines Mitgliedes des italienischen oder europäischen Parlaments oder der Mitgliedschaft in Organen anderer Regionen bezieht;

Des Weiteren festgestellt, dass im Sinne des Artikels 7 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 für die Abgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente sind, der zuzuerkennende Barwert zum Zeitpunkt der Erwirkung des Anrechtes ausschließlich in bar ausbezahlt wird;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 334 vom 27. Mai 2013, mit welchem die „Ordnungsbestimmungen betreffend die Festsetzung des Barwertes eines Teils der Leibrente und die Bestimmungen, die mit den Beitragszahlungen für die Abfindung gemeinsam sind“ erlassen worden sind, die in Artikel 1 Absatz 1 vorsehen, dass die Leibrenten auf die Bruttoaufwandsentschädigung für die

2005, come rivalutata fino al 31 dicembre 2009, definita nell'importo di euro 13.578,04 e pertanto l'assegno vitalizio spettante all'ex consigliera "Omissis" viene determinato nell'importo mensile lordo di euro 7.739,48 pari al 57 per cento (Tabella C allegata all'art. 48 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371) della predetta base di calcolo;

Preso atto che in applicazione dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 l'assegno vitalizio deve essere attribuito nella misura ridotta del 30,40 per cento e per la differenza fra l'importo complessivo maturato e l'importo attribuito viene riconosciuto il valore attuale medio, come interpretato dall'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4;

Considerato che il valore attuale medio spettante va calcolato con i parametri applicativi previsti all'art. 2 della legge regionale n. 4/2014;

Preso atto delle verifiche effettuate dall'Ufficio Contabilità;

Ritenuto necessario rinviare la determinazione ed erogazione del valore attuale medio spettante all'ex consigliera regionale ad un successivo provvedimento;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 febbraio 2016, n. 212 di determinazione della detassazione degli assegni vitalizi nella misura del 12,64 per cento;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370;

Parlamentsabgeordneten gemäß Artikel 1 des Gesetzes Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 in dem zum 31. Jänner 2005 geltenden und bis 31. Dezember 2009 aufgewerteten Ausmaß in Höhe von 13.578,04 Euro berechnet werden und dass demnach die der ehemaligen Abgeordneten Frau „Omissis“ zustehende Leibrente im monatlichen Bruttobetrag in Höhe von 7.739,48 Euro entsprechend 57 Prozent der vorher genannten Berechnungsgrundlage (Tabelle C, die dem Artikel 48 des Präsidiumsbeschlusses Nr. 371 vom 26. November 2013 beigelegt ist) festgesetzt wird;

Zur Kenntnis genommen, dass in Anwendung des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 die Leibrente im gekürzten Ausmaß in Höhe von 30,40 Prozent zuerkannt und für die Differenz zwischen dem insgesamt angereiften Betrag und dem zugewiesenen Betrag der durchschnittliche Barwert - so wie er mit Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 ausgelegt worden ist - zuerkannt wird;

Festgestellt, dass der zustehende durchschnittliche Barwert mit den von Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Anwendungsparametern zu berechnen ist;

Unter Berücksichtigung der vom Amt für Rechnungswesen vorgenommenen Überprüfungen;

Die Ansicht vertretend, dass es demnach notwendig ist, die Ermittlung und Auszahlung des der ehemaligen Regionalratsabgeordneten zustehenden durchschnittlichen Barwertes auf eine eventuelle nachfolgende Maßnahme zu verschieben;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 212 vom 17. Februar 2016, mit dem die auf die Leibrenten anzuwendenden Steuerfreibeträge im Ausmaß von 12,64 Prozent ermittelt worden sind;

Nach Einsicht in das Legislativdekret Nr. 118 vom 23. Juni 2011 „Bestimmungen über die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und die Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und Einrichtungen im Sinne der Art. 1 und 2 des Gesetzes Nr. 42 vom 5. Mai 2009“;

Nach Einsicht in die Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates, genehmigt mit Beschluss des Präsidiums Nr. 370 vom 31. Juli 2018;

Accertata la disponibilità di fondi sui capitoli:

- 200 “Spese per assegni vitalizi diretti e di reversibilità” del piano finanziario U.1.04.02.01.001,
- 220 “IRAP su assegni vitalizi” del piano finanziario U.1.02.01.01.001

del bilancio finanziario gestionale 2019-2020-2021 approvato dall’Ufficio di Presidenza con deliberazione 19 settembre 2018, n. 375;

Festgestellt, dass auf den nachstehend angeführten Kapiteln:

- 200 „Ausgaben für die direkte und übertragbare Leibrente“ des Finanzkontenplans U.1.04.02.01.001,
- 220 „IRAP auf Leibrenten“ des Finanzkontenplans U.1.02.01.01.001

des mit Beschluss des Präsidiums Nr. 375 vom 19. September 2018 genehmigten Gebarungshaushalts 2019-2020-2021 die finanziellen Mittel vorhanden sind,

d e c r e t a

1. che all’ex consigliera regionale “Omissis” è attribuito a decorrere dal 17 gennaio 2019 l’assegno vitalizio determinato nell’importo mensile lordo di euro 4.127,72 pari al 30,40 per cento della base di calcolo individuata in premessa, a termini dell’art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6. Sul medesimo assegno vitalizio, al netto della tassazione, verrà applicata la trattenuta del 10 per cento a titolo di contributo di solidarietà previsto dal comma 2 dell’articolo 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5. L’importo dell’assegno vitalizio può subire modifiche dovute all’eventuale adeguamento dell’indice ISTAT,
2. che sull’assegno vitalizio sopra indicato va applicata la percentuale di detassazione del 12,64 per cento come definita con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 17 febbraio 2016, n. 212,
3. che la determinazione ed erogazione del valore attuale medio spettante all’ex consigliera predetta è rinviata ad un successivo provvedimento,
4. che alla spesa di cui sopra si farà fronte con le somme già impegnate con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 19 settembre 2018, n. 375, citata in premessa, sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2020-2021:
 - 200 “Spese per assegni vitalizi diretti e di reversibilità” del piano finanziario U.1.04.02.01.001,
 - 220 “IRAP su assegni vitalizi” del

v e r f ü g t

1. Der ehemaligen Regionalratsabgeordneten Frau „Omissis“ wird mit Ablauf 17. Jänner 2019 die Leibrente in Höhe von 4.127,72 Euro brutto monatlich, entsprechend 30,40 Prozent der in den Prämissen genannten Berechnungsgrundlage im Sinne des Art. 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 entrichtet. Von genanntem Betrag abzüglich Steuern wird der Solidaritätsbeitrag in Höhe von 10 Prozent laut Artikel 1 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 11. Juli 2014 abgezogen. Der Betrag der Leibrente kann aufgrund von Anpassungen an den ISTAT-Index Änderungen erfahren.
2. Auf die oben angeführte Leibrente ist ein Steuerfreibetrag im Ausmaß von 12,64 Prozent anzuwenden, so wie im Präsidiumsbeschluss Nr. 212 vom 17. Februar 2016 festgelegt.
3. Die Ermittlung und Auszahlung des der vorgenannten ehemaligen Regionalratsabgeordneten zustehenden durchschnittlichen Barwertes wird auf eine nachfolgende Maßnahme verschoben.
4. Die oben angeführte Ausgabe wird mit den Mitteln gedeckt, die auf den Kapiteln des mit dem eingangs zitierten Präsidiumsbeschluss Nr. 375 vom 19. September 2018 genehmigten Gebarungshaushalts 2019-2020-2021 bereits zweckgebunden worden sind:
 - 200 „Ausgaben für die direkte und übertragbare Leibrente“ des Finanzkontenplans U.1.04.02.01.001,
 - 220 „IRAP auf Leibrenten“ des

piano finanziario U.1.02.01.01.001,

Finanzkontenplans U.1.02.01.01.001.

5. che alla liquidazione delle somme oggetto del presente decreto si provvederà ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370.

5. Die entsprechende Auszahlung des Betrages, der Gegenstand dieses Dekretes ist, wird im Sinne des Artikels 29 der mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018 genehmigten Verordnung über das Rechnungswesen vorgenommen.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

Gegen dieses Dekret können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi degli artt. 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der im Sinne des Art. 29 und nachfolgende des GvD Nr. 104 vom 2. Juli 2010 von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, im Sinne des Art. 8 des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT

- Roberto Paccher -

(firmato digitalmente/digital signiert)

Per l'annotazione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 24, comma 1 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 370/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Stefan Untersulzner -
(firmato digitalmente)

Für die Vormerkung der Ausgabenverpflichtung gemäß Art. 24 Absatz 1 der Verordnung über das Rechnungswesen, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370/2018

DER GENERALSEKRETÄR

- Dr. Stefan Untersulzner -
(digital signiert)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370

LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO BILANCIO

- dott.ssa Lucia Moser -
(firmato digitalmente)

Sichtvermerk für die Buchhaltungskontrolle im Sinne des Art. 27 der Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018

DIE LEITERIN DES AMTES FÜR HAUSHALT

- Drⁱⁿ Lucia Moser -
(digital signiert)

SU/FL